

Don Lolo: presto beato il sacerdote degli ultimi

— BUSTO ARSIZIO —

APPELLO a chi ha testimonianza su Don Isidoro Meschi: l'invito è degli Amici di don Isidoro, impegnati a mantenere vivo il ricordo dello straordinario sacerdote per il quale si attende l'avvio del processo di beatificazione. Molte testimonianze su don Lolo, ucciso la sera del 14 febbraio 1991 da un ragazzo che stava aiutando, sono già state raccolte. Venticinque anni, un periodo lungo, eppure sembra che il tempo non sia passato, talmente è vivo il ricordo di don Lolo, prete coraggioso, che dedicò una parte della sua vita a salvare dal tunnel della droga tanti giovani, fondando la Comunità Marco Riva.

UN AIUTO importante per conoscere la sua figura è la biografia curata da Cristina Tessaro, dal titolo «Don Isidoro Meschi - Martire della carità» che sarà presentata nella Sala Monaco della Biblioteca mercoledì 24 febbraio alle 21. Ma nel venticinquesimo anniversario della morte, la città si prepara a ricordarlo con una serie di iniziative: sabato 13 alle 18,30 la messa in suffragio nella basilica di San Giovanni, martedì 16 alle 21 al teatro Sociale il concerto di San Valentino con gli studenti del Liceo classico Crespi, mercoledì 24 alle 21 la presentazione della biografia in biblioteca, giovedì 9 marzo alle 21 la presentazione in Sala Monaco della videoregistrazione



TRIBUTO
Alla conferenza di presentazione degli eventi in ricordo di don Lolo ha partecipato il sindaco

MARTIRE
Un ritratto di Don Lolo, ucciso nel febbraio del '91 da un ragazzo che stava assistendo



MEMORIA
Lucia Marrese è la responsabile dell'associazione bustocca Amici di Don Lolo

dello spettacolo «Non di solo pane... illuminiamo lo spirito», durante il quale furono letti testi di Don Meschi. E la sua parola continua a essere insegnamento per chiunque si accosti alla sua testimonianza di vita e di fede. «Chi legge i suoi testi - dice Lucia Marrese (Amici di Don Isidoro) - ci in-

terpella sempre di nuovo, vuole avere più informazioni su Don Isidoro, su questa figura di prete davvero straordinario». Per il sindaco Gigi Farioli «dopo 25 anni è un ricordo sempre più sentito e con rinnovata fedeltà ci sentiamo di tributare a don Isidoro il nostro grazie che è di riconoscenza».

Rosella Formenti